



La scelta compiuta da una nota attrice americana, che ha effettuato la mastectomia preventiva per l'alto rischio di ammalarsi di tumore al seno, ha avuto una grandissima eco. C'è chi si è detto favorevole, chi contrario. C'è chi ha parlato di rischio emulazione, come se fosse una scelta da fare a cuor leggero. Sicuramente è una scelta difficile, che riguarda la donna e i suoi familiari. E' importante sottolineare che tutti i professionisti impegnati nella cura del tumore al seno hanno un ruolo fondamentale, perchè solo dando alla paziente tutte le informazioni utili è possibile arrivare ad una scelta consapevole e valida. Per questo motivo, in questo numero, con la collaborazione della Direzione Sanitaria, proponiamo un approfondimento sul percorso dedicato alle donne con tumore al seno e conosceremo meglio alcuni professionisti impegnati in quest'ambito.

Tumore al seno: un percorso in crescita

Dal 2011 è attivo alle Scotte un percorso diagnostico-assistenziale per le donne con tumore al seno. In questi primi due anni di attività è stato fatto molto per aiutare tutte le pazienti a sentirsi accompagnate per mano in una fase della vita non facile. Il percorso ospedaliero è strutturato in modo tale da offrire alle donne colpite da tumore al seno servizi specialistici multidisciplinari di alta qualità, dalla genetica alla prevenzione, dalla diagnosi al trattamento del tumore primario a quello della malattia avanzata, alle cure palliative, al follow-up, con pieno coinvolgimento della paziente in tutte le fasi più difficili del percorso di cura, garantendo sempre un punto di riferimento e una persona disponibile ad agevolare problemi e richiesta di informazioni. L'introduzione della figura del Focal Point, un'infermiera motivata e preparata che diventa il punto di riferimento della donna durante tutto il percorso, è stata molto apprezzata dalle donne così come la presenza di una fisioterapista dedicata alla riabilitazione della spalla e per il linfodrenaggio, che interviene anche in fase di preospedalizzazione, per il controllo della postura e dell'articolazione

della spalla in fase preoperatoria. E' presente nel gruppo anche la psiconcologa, una professionista che può essere presente al momento della comunicazione della diagnosi e che interviene in seguito per dare supporto alla paziente. L'equipe si avvale anche di radiologi, chirurghi oncologi e plastici, radioterapisti, genetisti, medici oncologi e anatomicopatologi.

Dal prossimo settembre, inoltre, il percorso sarà potenziato perchè verranno inserite due sedute chirurgiche a settimana, dedicate proprio al tumore al seno, e diventerà operativo il progetto "La forza e il sorriso", un programma pensato come un "laboratorio di bellezza" che aiuterà gratuitamente le donne a migliorare il proprio aspetto fisico durante e dopo le cure con informazioni, idee e consigli pratici per affrontare meglio gli effetti secondari dei trattamenti: aver cura della pelle, affrontare la caduta dei capelli, truccarsi per riconquistare benessere e autostima (per maggiori dettagli www.laforzaeilsorriso.it).

Il gruppo multidisciplinare (GOM) si riunisce ogni giovedì per discutere i casi clinici. Tutti insieme

decidono chi e come dovrà dare comunicazione alla donna sulle diverse possibilità terapeutiche. Dopo la comunicazione della diagnosi, che viene fatta in una stanza dedicata, alla donna viene consegnata una lettera con la documentazione clinica e le date degli eventuali appuntamenti futuri, da consegnare al suo medico di famiglia.

Le nuove pazienti vengono inserite nel percorso assistenziale direttamente dalle strutture a cui si rivolgono la prima volta, e dai medici di medicina generale, con cui c'è grande collaborazione, che possono interagire in ogni momento sia con la Focal Point che con il gruppo multidisciplinare del percorso senologico. C'è inoltre una grande collaborazione con le associazioni di Volontariato, che svolgono un ruolo fondamentale per le donne, Questa organizzazione ha permesso anche di migliorare e potenziare la comunicazione tra ospedale e territorio a tutto vantaggio della donna, che può ricevere una pronta risposta assistenziale.

Silvia Briani
Direttore Sanitario

Il supporto infermieristico Il ruolo della Chirurgia

Una novità del percorso senologico è la figura professionale della "Focal Point": un coordinatore infermieristico che funge da vera e propria *case manager*. La paziente può rivolgersi a lei in caso di dubbi, richiesta di chiarimenti, richiesta di esami urgenti e tutto ciò che può essere legato alla patologia tumorale. Dotata di un telefono cellulare aziendale, la Focal Point risponde 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. È colei che "prende per mano" la donna e l'accompagna dalla diagnosi al follow up. Inoltre fa da trait d'union fra i vari professionisti del percorso e ne organizza le attività.

Antonella Celestra
Focal Point

Radiologia

L'attività senologica di tipo clinico, per quanto riguarda la Radiologia Universitaria, è svolta dai medici radiologi Lucia Mantovani, Francesca Belardi e Alfonso Fausto. Il gruppo si avvale, oltre che della visita, anche di tecniche come la mammografia e l'ecografia, la risonanza magnetica e la fusione di immagine tra ecografia e risonanza magnetica, che individuano alterazioni altrimenti occulte con le precedenti. Completano il percorso diagnostico gli accertamenti citologici ed istologici con guida ecografica ed RM e l'utilizzo di reperti prechirurgici.

**Francesca Belardi, Alfonso Fausto,
Lucia Mantovani**
UOC Radiologia Universitaria
Direttore prof. Luca Volterrani

Il ruolo della Citologia

La diagnostica citologica riveste un ruolo molto importante per la valutazione della malattia. Per il "percorso seno" se ne occupa il dottor Andrea Disanto, su materiale prelevato tramite ago aspirato da noduli mammari, ascellari e sopraclaveari. La diagnostica citologica, inoltre, può essere applicata alle secrezioni dei dotti dei capezzoli ed in casi rari al materiale prelevato tramite scarificazione di aree patologiche dei capezzoli.

Andrea Disanto
UOC Anatomia Patologica
Direttore prof. Lorenzo Leoncini

L'attività diagnostica in Senologia

La Senologia effettua circa 32000 prestazioni/anno (dato 2012). L'équipe impegnata nel percorso è composta dai medici Federica Fantozzi, Beatrice Forzoni, Walter Gioffré, Angelamaria Giusti, Andrea Stella e Alessia Tripodi. L'attività viene svolta dal lunedì al sabato, con visite senologiche ed ecografie (effettuate a tutte le età), mammografie dai 40 anni (senologia clinica) e dai 50 anni (anche di screening, in collaborazione con l'Azienda USL7), approfondimenti con agoaspirati, microbiopsie in ecoguida e in stereotassi con suros, mammotome e vacora per lesioni non palpabili di pochi millimetri, duttografia, attività di follow-up e stadiazione preoperatoria in pazienti oncologiche (ecografie addominali, pelviche-transvaginali).

Federica Fantozzi, Beatrice Forzoni, Walter Gioffré, Angelamaria Giusti, Andrea Stella e Alessia Tripodi
UOC Senologia
Direttore prof. Walter Gioffré

Chirurgia Plastica: ricostruire il seno con grande professionalità

La ricostruzione mammaria è parte integrante della cura del cancro della mammella, tanto che è a carico del SSN. In pazienti opportunamente selezionate in base al tipo di neoplasia, ed in subordine alle relative necessità terapeutiche, è possibile ricostruire la mammella asportata. Generalmente, la ricostruzione viene effettuata in due tempi, con espansore tissutale e protesi anatomica definitiva. L'espansore può essere impiantato contestualmente all'intervento di mastectomia, grazie ad una stretta collaborazione con i chirurghi oncologi.

Luca Grimaldi
UOC Chirurgia Plastica
Direttore prof. Carlo D'Aniello

Consulenza genetica

Presso la Genetica Medica è disponibile il test genetico in grado di rilevare l'alto rischio di contrarre il tumore. Circa il 5-10% di neoplasie della mammella è dovuta alla presenza di una singola alterazione genetica che può essere individuata grazie a una tecnica di sequenziamento del DNA, che permette di analizzare simultaneamente, in un unico esame, uno o più geni responsabili di una stessa condizione. Nel caso del tumore al seno vengono analizzati i geni BRCA1 e BRCA2, che determinano il maggior rischio di contrarre tumore al seno. Ereditare un gene difettoso non vuol dire necessariamente ammalarsi di tumore ma avere un rischio aumentato di sviluppare un tumore nel corso della propria vita. L'esame può essere fatto dopo la consulenza genetica oncologica, prenotabile chiamando il CUP al numero 0577 767676, che rivela l'indicazione ad effettuare il test.

Alessandra Renieri
UOC Genetica Medica
Direttore prof. ssa Alessandra Renieri

Anatomia Patologica

L'anatomopatologo non è un oncologo né un chirurgo. Raramente il paziente ha occasione di incontrarlo e di vederlo a lavoro e, in genere, il contatto si riassume nella lettura di un referto. Eppure il ruolo del patologo va molto più in là del laboratorio, dei vetrini o del microscopio, per entrare nel vivo della malattia della paziente e nel suo percorso di cura. L'anatomopatologo, mettendo insieme una serie di parametri utili a meglio definire uno specifico tumore mammario (quali l'età, l'etnia della paziente, la forma, lo stadio ed il tipo di tumore, lo stato ascellare, l'invasione vascolare peritumorale, l'espressione di alcuni marcatori come Her2 e Ki67 ecc.) e combinandoli tra loro, riesce a formare un certo numero di "configurazioni", alle quali far corrispondere ciascun caso clinico, formando di fatto dei gruppi di pazienti omogenei tra loro per caratteristiche della malattia, per tipo di rischio e, quindi, per tipo di terapie opportune. Per questo il referto istologico assume valore determinante ai fini dell'accuratezza diagnostica, dell'impostazione della terapia, della valutazione prognostica e, infine, della verifica dei risultati.

Tiziana Megha
UOC Anatomia Patologica
Direttore prof. Lorenzo Leoncini

Nel Percorso Senologico sono presenti due chirurghi dedicati, i dottori Andrea Bernini ed Alessandro Neri. I chirurghi sono presenti nelle diverse fasi, dal primo momento della comunicazione della diagnosi, alla fase chirurgica fino alla fase post-operatoria e di follow-up, garantendo un rapporto diretto ed un riferimento univoco con la donna. Le diverse opzioni chirurgiche, conservative e di biopsia del linfonodo sentinella, sono disponibili e, nei casi in cui si renda necessario un tempo ricostruttivo, la presenza del Chirurgo Plastico consente di eseguire le procedure ricostruttive immediate.

Andrea Bernini
UOC Chirurgia generale 1
Direttore FF dottor Franco Papi
Alessandro Neri
UOC Chirurgia Oncologica
Direttore prof. Enrico Pinto

Chemioterapia e Radioterapia

La decisione terapeutica successiva alla diagnosi, all'interno del percorso senologico, è valutata collegialmente dalla ottoressa Stefania Marsili, afferente all'U.O.C. di Oncologia Medica, e dalla dottoressa Monica Crociani, dell'U.O.C. di Radioterapia. Le pazienti vengono prese in carico al momento dell'esame biotico della lesione mammaria, per tutta la durata della terapia medica e radioterapica, che viene concordata in base all'età, allo stadio, alle caratteristiche biologiche della neoplasia ed al tipo di intervento a cui la paziente è stata sottoposta. Successivamente le donne vengono seguite durante il follow up con controlli inizialmente semestrali, poi annuali.

Monica Crociani - UOC Radioterapia
Direttore prof. Luigi Pirtoli
Stefania Marsili - UOC Oncologia Medica
Direttore prof. Guido Francini

Il supporto psicologico: essere accanto alle donne

Una delle novità del percorso per le donne con tumore al seno è la presenza di una psiconcologa. Abbiamo rivolto tre domande alla dottoressa Assunta Basile, che riveste questo ruolo nevralgico.

Che tipo di ripercussioni possono esserci nella sfera emotiva e comportamentale di una donna colpita da tumore al seno?

L'impatto psicologico del tumore al seno non può prescindere dai significati attribuiti alla malattia ed all'organo colpito. Nell'immaginario collettivo infatti la parola cancro evoca riferimenti alla sofferenza, alla minaccia per la propria vita; il seno a sua volta è ricco di aspetti simbolici che accompagnano l'insorgere e il declinarsi dell'identità femminile (si coniugano vita e morte). Il disagio psicologico che accompagna la malattia rimane fortemente soggettivo, diversificato per ogni donna e per ogni fase di cura; tuttavia la minaccia per la propria vita, il senso di perdita, la frammentazione del concetto di sé risultano spesso così intensamente dolorosi da esitare in alcune situazioni in diagnosi di disturbo post traumatico da stress (depressione, ansia, disturbi del sonno, ecc). La sofferenza psicologica si estende al contesto affettivo della donna: ai partner, ai figli, ai genitori mettendo in discussione sicurezze e progetti condivisi.

Cosa offre l'ospedale per aiutare le donne a scongiurare il rischio depressione legato alla malattia?

L'AOUS ha inserito nel percorso senologico lo Psiconcologo che ha adottato le linee guida dell'ITT 2012. Esse prevedono l'intervento dello Psicologo nelle varie fasi del percorso di diagnosi e cura: fase diagnostica e/o post chirurgica; periodo dei trattamenti e follow up. Gli interventi psicologici vanno dalla consulenza psiconcologica all'assessment psicodiagnostico, alla presa in carico vera e propria sia come psicoterapia individuale che di gruppo. Particolare attenzione va dedicata alla richiesta di counseling familiare.

Parliamo della scelta fatta dall'attrice americana. C'è il rischio di emulazione in questi casi?

Può esserci ma è molto importante il ruolo del medico nel comunicare e informare la paziente per farle assumere la decisione migliore.

L'importanza della riabilitazione e fisioterapia

Nel percorso riabilitativo delle donne operate al seno, l'U.O.P.P Riabilitazione ha l'obiettivo di migliorare il recupero funzionale ed educare le pazienti alla cura e all'igiene dell'arto superiore per prevenire il "Braccio Gosso" cioè il linfedema. Il fisioterapista prende in carico la paziente dalla preospedalizzazione, la rivede il 1° giorno post-operatorio fa un follow-up a 10 giorni e dopo 3 mesi facendo una valutazione funzionale ed effettuando cicli di fisioterapia o linfo-drenaggio a seconda delle necessità rilevate.

Sandra Rossi

*UOP Professioni della Riabilitazione
Direttore dott.ssa Rossana Becattelli*

Associazione Serena: un aiuto per le donne

L'Associazione Serena è nata nel 1996 dall'esperienza di una donna colpita da tumore al seno. L'obiettivo che l'Associazione si pone è quello di aiutare le donne colpite da questa malattia, dal momento della diagnosi sino alla completa riabilitazione, sia fisica che psicologica. Le volontarie, debitamente formate, sono per lo più donne con esperienza personale di malattia, in grado quindi di accompagnare e supportare in modo adeguato coloro che si rivolgono all'Associazione. Serena è molto impegnata anche nel campo della prevenzione, promuovendo incontri e producendo materiale adeguato. Da alcuni anni l'attenzione dell'associazione si è rivolta anche alla riabilitazione, fase molto importante e delicata, usando l'"Arte terapia" come mezzo di supporto. Il disegno, la pittura, la danza, la musica, la scrittura, sono tutti mezzi che aiutano a riappropriarsi della propria vita, a tornare ad apprezzare il bello, ad esprimere le proprie sensazioni, i propri sentimenti attraverso il mezzo che ognuna sente esserle più congeniale. I gruppi di incontro sono uno spazio aperto, libero, senza costrizioni od obblighi, dove si può parlare od ascoltare, condividere le proprie emozioni e capire che quello che stiamo provando è comune a tutte quelle donne che vivono la stessa esperienza. L'Associazione ha stretto un accordo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e con i suoi operatori per portare la propria esperienza all'interno del percorso senologico. Subito dopo la diagnosi, infatti, le donne saranno messe al corrente della possibilità di partecipare ai gruppi di incontro e di essere accompagnate durante tutto il percorso dalle volontarie, partecipando a tutte le attività che l'Associazione mette a disposizione gratuitamente, compresa la possibilità di farsi aiutare da un'estetista a migliorare il proprio aspetto fisico con, in aggiunta, un cofanetto completo di prodotti per il trucco.

Dafne Rossi

Presidente Associazione Serena

Per contattare l'Associazione Serena:

tel. 0577 282436; cell. 349 4069888;

email: associazioneserena@libero.it; sito web: www.associazioneserena.it

Concorso Lean AOUS 1^ Edizione

La numerosa partecipazione del personale dell'AOU Senese alle varie edizioni del Corso Lean - 1° Livello da Febbraio 2013 ha già coinvolto più di 200 potenziali agenti di miglioramento - Lean Thinkers - di varie categorie professionali. Tale formazione proseguirà con l'obiettivo di coinvolgere tutti i dipendenti interessati ed inoltre, a partire da Settembre 2013 sarà attivato anche il Corso Lean - 2° Livello.

La Direzione Aziendale ed il GOALS (Gruppo Operativo Aziendale Lean Senese) hanno quindi pensato di proporre a tutto il personale AOUS un evento per incoraggiare e celebrare i progetti Lean di miglioramento che si sono sviluppati e che si svilupperanno nel corso dell'anno. Tale evento è in programma per la metà di Dicembre 2013. Verrà organizzata un'intera giornata volta alla celebrazione dei progetti che si svolgerà in parte all'interno delle aree interessate da questi ed in parte all'interno dell'Auditorium. Tutte le esperienze sviluppate in ottica Lean saranno divulgate, condivise e parteciperanno al "Primo Concorso Lean Senese".

L'organizzazione dell'evento è in corso. Tutti i dipendenti che intendono partecipare dovranno consegnare al GOALS il loro Progetto Lean sotto forma di A3 (modulo scaricabile dal sito intranet sotto la voce "Progetti lean" in Documenti Aziendali) entro la fine di Novembre 2013. Le valutazioni saranno effettuate in base alla corretta applicazione delle tecniche Lean, ai risultati ottenuti ed all'originalità della proposta. Verrà quindi creata una classifica finale con premiazioni per i migliori progetti. Maggiori dettagli saranno divulgati nel corso dei prossimi mesi.

Jacopo Guercini
Team GOALS

I canti del Maggio per i pazienti oncologici



Gli infermieri dei reparti di Radioterapia e Oncologia Medica hanno organizzato, lo scorso 22 maggio, una simpatica e divertente iniziativa per i pazienti: un concerto di canti tradizionali con l'esibizione di un gruppo di cantanti di musica popolare contadina del Maggio (foto in alto).

Cambiare residenza o domicilio: cosa fare?

La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale e coincide con il Comune dove il soggetto è iscritto anagraficamente (art. 43 del Codice Civile). Per cambiare la residenza è necessario fare richiesta all'anagrafe del Comune dove si vuole stabilire la nuova residenza. Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi (art. 43 del Codice Civile). Il domicilio può non coincidere con la residenza, un cittadino può ad esempio avere la residenza a Roma, quindi iscritto all'anagrafe del Comune di Roma, ma avere il domicilio a Siena perché i suoi principali interessi e affari sono a Siena, ad esempio svolge la sua attività lavorativa a Siena o è iscritto all'Università di Siena. La scelta del domicilio non segue nessuna formalità e cioè non è prevista nessuna registrazione pubblica di domicilio. Ai fini delle imposte sui redditi va considerato il "domicilio fiscale" che coincide con la residenza anagrafica. Tutti i contribuenti che devono pagare l'IRPEF, Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, devono anche pagare due addizionali all'IRPEF, una regionale ed una comunale in base al proprio domicilio fiscale. Per calcolare questa addizionale va preso il reddito imponibile ai fini IRPEF e su questa base si applica l'aliquota prevista per l'addizionale regionale e per quella comunale. Per i redditi da lavoro dipendente e assimilati l'addizionale regionale e comunale è applicata dai sostituti d'imposta, "datori di lavoro". È molto importante per i dipendenti comunicare tempestivamente ogni variazione di residenza e/o domicilio all'Ufficio Gestione Trattamenti Giuridici - U.O.C. Gestione del Personale - Centro direzionale 1° piano stanza n° 51, compilando la dichiarazione sostitutiva di certificazione, non occorre nessun certificato di residenza, o inviare una dichiarazione tramite fax al n° 0577 58 6175 allegando copia di un documento d'identità in corso di validità. Concludendo quando parliamo di "residenza" indichiamo la residenza anagrafica che corrisponde alla residenza fiscale o domicilio fiscale. L'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese invia al "domicilio" tutte le comunicazioni inerenti il rapporto di lavoro, ad esempio la busta paga. In assenza di un domicilio comunicato la corrispondenza sarà inviata all'indirizzo di residenza.

Alessio Gronchi

Inaugurazione

Il 13 giugno è stata inaugurata la ristrutturazione dell'ingresso degenze della Chirurgia Pediatrica, al piano 1s del IV lotto. I nuovi ambienti sono stati decorati dalle artiste senesi Chiara Aulicino e Elisa Baldassano, grazie al contributo della famiglia Rosati, in ricordo della figlia Valentina, tramite la onlus "La Conchiglia - amici della Chirurgia Pediatrica", presieduta dal professor Mario Messina, direttore del reparto. In basso e a sinistra alcune foto dell'evento.

Cooperazione

Nella foto i referenti della Cooperazione Internazionale Sanitaria, i neonatologi Barbara Tomasini e Stefano Zani, insieme all'ambasciatrice del Kenya, Josephine Wangari Gaita, e all'artista Chiara Tambani, in occasione della manifestazione che si è svolta il 22 maggio all'Orto Botanico per ricordare Wangari Maathai, Premio Nobel per la pace nel 2004.

Collaborazione con Sienail

L'U.O.C. Ematologia, in collaborazione con Sienail, lo scorso 25 maggio, nell'ambito del convegno scientifico: "Il Mieloma Multiplo: controversie e certezze nel 2013", ha organizzato un evento dedicato interamente ai pazienti affetti da Mieloma Multiplo al quale hanno partecipato tantissimi pazienti provenienti da tutta la Toscana. All'evento coordinato dalla professoressa Monica Bocchia, sono intervenuti il dottor Alessandro Gozzetti e la dottoressa Veronica Candi e Giulia Papini. Molti sono stati i contributi dei pazienti che sono stati i veri protagonisti. Nelle foto alcuni momenti dell'evento.



Incarichi

Il professor Mario Messina è stato nominato Presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena. Al professor Messina le congratulazioni della redazione.



Donazioni all'ospedale

La Direzione Aziendale desidera esprimere un sentito ringraziamento alle persone, alle Associazioni e alle Aziende che hanno contribuito a rendere migliore l'assistenza ai pazienti e la vita ospedaliera con una donazione:

- l'Associazione AVO che ha donato due televisori led alla Chirurgia Pediatrica;
- il corpo dei Vigili del Fuoco di Siena per aver donato un notebook e un ebook alla Pediatria;
- l'UGL Polizia di Stato - segreteria provinciale di Siena che ha destinato una somma di denaro in favore della ricerca della Neuropsichiatria Infantile;
- la signora Luciana Nencioni in Puglielli che ha contribuito all'acquisto di attrezzature per i bambini della Neuropsichiatria Infantile;
- la ditta Actelion Pharmaceuticals per la donazione liberale finalizzata alla ricerca nell'ambito della Sclerosi Sistemica portata avanti dalla Reumatologia;
- la ditta T&C Srl di Milano che ha effettuato una donazione liberale per il progetto di formazione MITO che coinvolge Oculistica e Oftalmologia;
- una donazione di 5 PC e di 3 stampanti per l'UOC Ematologia, che hanno consentito di migliorare la qualità dell'attività svolta dal personale.

Variazioni del personale

Un caloroso benvenuto ai neo assunti: Fei Lorella, Matrone Ivan, Rossolini Martina. Hanno lasciato l'AOU Senese per trasferimento: Pellino Filomena e Rodio Cosimo. Auguri per una serena pensione a Randellini Rosamaria.

LESCOTTEINFORMA

Anno II, numero 6 - giugno 2013

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Pierluigi Tosi

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOU Senese

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it

http://www.ao-siena.toscana.it/notizie

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato

Hanno collaborato: Claudia Barabesi,

Stefano Galli, Anna Grasso, Alessio

Gronchi, Silvia Mancini.

Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica

Numero chiuso il: 14 giugno 2013

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte



Servizio
Sanitario
della
Toscana



